

L'UNIVERSITÀ PER LE IMPRESE

GUIDA ALLA COLLABORAZIONE
FRA IMPRESE E UNIVERSITÀ



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



www.uniurb.it



INTRODUZIONE

Il legame fra il mondo accademico e quello produttivo, in un contesto socio-economico come quello attuale, ricco di nuove sfide e perennemente in evoluzione, rende possibile il raggiungimento di importanti vantaggi, visibili soprattutto nel medio-lungo periodo.

La costruzione di questi legami è uno degli interessi principali dell'Università di Urbino. Infatti, accanto alle più note finalità – quelle di Ricerca e Formazione di alto livello – si sta sviluppando sempre più incisivamente la Terza Missione, il cui scopo è quello di mettere le conoscenze accademiche al servizio della società per favorire lo sviluppo dei territori e la loro crescita economica, sociale e civile.

Per le imprese, mantenere i contatti con un ambiente in continuo fermento e in costante aggiornamento come quello universitario è un'opportunità che favorisce la crescita delle competenze e influisce positivamente sulle attività di ricerca e sviluppo per nuovi prodotti e processi, sulla gestione delle risorse umane e l'organizzazione interna e, più in generale, su una presenza più efficace nel mercato. La collaborazione con l'Università, infatti, è per le imprese un'occasione per sviluppare attività che al proprio interno non sarebbero possibili: per mancanza di risorse, di conoscenze specifiche o semplicemente di tempo. Tali attività sono spesso indispensabili per garantire l'innovazione, la qualità dei prodotti e dei servizi, l'efficienza organizzativa e la capacità di competere nel mercato nazionale e internazionale.

È, dunque, al fine di favorire la nascita di nuovi legami con le imprese e le Istituzioni del territorio che nasce questa breve guida informativa contenente tutte le modalità con cui è possibile costruire il rapporto Impresa-Università.

Per iniziare a collaborare con l'Università, il primo passo da compiere è quello di scoprire le numerose possibilità che possono essere colte, a partire dalle competenze esistenti all'interno dell'Ateneo urbinato, per poi vedere in quali modi, e sono tanti, si può collaborare: Università&Impresa insieme... per l'innovazione, per migliorare, per nuove idee, per il lavoro, per comunicare, per sostenere.

Prof. Giorgio Calcagnini – Magnifico Rettore, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

CHI SIAMO

LA NOSTRA STORIA

L'Università di Urbino è stata fondata nel 1506 e la sua cinquecentesca storia la rende una delle università più antiche d'Europa.

L'origine dell'Università di Urbino è strettamente legata alla storia dell'omonimo Ducato che, agli inizi del XVI secolo, era Vicariato di Santa Romana Chiesa, retto in successione da Guidubaldo I da Montefeltro (1482-1508) e da Francesco Maria I Della Rovere (1508-1538).

Tutto nasce con il decreto di Guidubaldo I che il 26 aprile 1506 riordinava il Collegio dei Dottori di Urbino e con la bolla di Papa Giulio II, Ad Sanctam Beati Petri Sedem Divina Dispositione Sublimati, datata 18 febbraio 1507, che costituiscono i documenti istitutivi più importanti della Magistratura urbinata, a cui veniva concessa anche la facoltà di dottorare.

Il 6 aprile 1671 Clemente X emanava la bolla Aeternae Sapientiae che riconosceva lo sviluppo raggiunto dallo Studio urbinata e la fama da esso acquisita. Il Pontefice istituiva Unam Universitatem Studij Generalis, concedendole anche i beni del soppresso Ordine dei Gesuati. Nasceva così l'Università di Urbino.

Gli anni del secondo dopoguerra sono stati quelli del maggiore sviluppo dell'Ateneo urbinata, sotto la guida del Senatore a vita Carlo Bo, che ne è stato il Magnifico Rettore per cinquantaquattro anni, dal 1947 al 2001, a cui l'Università è stata intitolata nel 2003.

Oggi l'Università di Urbino si struttura in 6 Dipartimenti, 14 Scuole, 15 Corsi di Laurea Triennale, 14 Corsi di Laurea Magistrale (biennale), 5 Corsi di Laurea Magistrale (quinquennale), 11 Corsi di Dottorato di Ricerca.

I DIPARTIMENTI E LE SCUOLE

L'Università di Urbino articola la propria attività di ricerca in sei Dipartimenti; la didattica è affidata alle Scuole (ex Facoltà).

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP)

Il DESP promuove e coordina studi e ricerche su temi di economia, gestione d'impresa, innovazione, internazionalizzazione, sviluppo dei mercati. Si occupa anche di temi sociali, storico-filosofici, politici e di rapporto fra imprese e istituzioni, adottando una prospettiva di analisi che consente di integrare i contributi delle diverse discipline.

Le competenze spendibili in attività di ricerca, formazione e consulenza spaziano dalle strategie al marketing, alla pianificazione e gestione aziendale, all'internazionalizzazione, alle analisi di mercato e all'analisi costi-benefici. Il trasferimento tecnologico, le politiche del lavoro, le analisi delle decisioni pubbliche, lo studio dell'opinione pubblica e l'antropologia politica sono specializzazioni distintive del dipartimento.

Fanno capo al DESP le Scuole di:

- Economia
- Scienze Politiche e Sociali

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (DIGIUR)

Il DIGIUR è titolare delle attività di ricerca in ambito giuridico e mira a perpetuare la tradizione degli studi giuridici sorta a Urbino fin dal 1506, confrontandosi con i continui mutamenti degli scenari socio-economici. Le competenze presenti nel Dipartimento spaziano dall'ambito contrattualistico alla tutela della proprietà intellettuale (brevetti, marchi, ecc...), alla fiscalità, anche a livello internazionale, al diritto del lavoro. Una particolare attenzione è rivolta alle tematiche legate alla sicurezza sul lavoro, anche attraverso l'Osservatorio Olympus, che da oltre dieci anni si occupa di monitorare la legislazione e la giurisprudenza in materia.

Fa capo al DIGIUR la Scuola di:

- Giurisprudenza

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMOLECOLARI (DISB)

Il DISB si occupa di ricerca negli ambiti delle scienze biologiche, biotecnologiche, farmaceutiche, chimiche e motorie. Dispone delle strumentazioni necessarie per condurre ricerche e per fornire consulenze e servizi nei seguenti campi:

- determinazioni analitiche di tipo chimico e biologico;
- determinazioni di attività biologica, farmacologica e tossicologica di sostanze pure o estratti;
- progettazione e sintesi di nuovi derivati di interesse chimico e farmaceutico;
- analisi di estratti, olii essenziali e succhi ottenuti da matrici vegetali;

- consulenza statistica e trattamento dati;
- attività formativa e informativa (formazione continua) sulla sicurezza nei vari ambiti lavorativi;
- attività formativa e informativa sull'attività motoria nella prevenzione delle patologie.

Fanno capo al DISB le Scuole di:

- Farmacia
- Scienze Biologiche e Biotecnologiche
- Scienze Motorie

DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI (DISCUI)

Il DISCUI coordina e promuove le attività di ricerca negli ambiti della storia, delle culture, delle lingue, delle letterature, delle arti e dei media. Ha al suo attivo numerose collaborazioni con enti pubblici e privati nell'ambito della comunicazione pubblica e d'impresa, dell'intermediazione culturale e dell'uso strategico dei media tradizionali e digitali.

Fanno capo al DISCUI le Scuole di:

- Lingue e Letterature Straniere
- Scienze della Comunicazione
- Storia dell'Arte (in collaborazione con il DISTUM)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE PURE E APPLICATE (DISPEA)

Il DISPeA dispone di competenze specialistiche nei campi della matematica, fisica, chimica, informatica, geologia e geofisica, filosofia e beni culturali. È attivo nella modellistica, simulazione dei sistemi complessi, sviluppo di soluzioni ICT, analisi dei segnali, sviluppo di farmaci antitumorali e sonde fluorescenti, applicazioni biomediche, analisi di farmaci e prodotti cosmetici, restauro dei beni culturali. Sul territorio è presente per l'applicazione delle tecnologie dell'informazione all'innovazione sociale, di processo e di prodotto; documentazione digitale e restauro dei beni culturali; recupero di metalli preziosi; valutazione del rischio idrogeologico, sismico e vulcanico, esplorazione mineraria e petrolifera, monitoraggio ambientale e delle coste; progettazione di geoparchi e conservazione del patrimonio geologico; impianti fotovoltaici e geotermici; studio di geomateriali anche in funzione della loro pericolosità per la salute.

Fanno capo al DISPeA le Scuole di:

- Scienze Geologiche e Ambientali
- Scienze, Tecnologie e Filosofia dell'informazione
- Conservazione e Restauro

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM)

Il DISTUM si occupa di attività di ricerca in quattro aree: filosofia, pedagogia, psicologia, storia-arte-letteratura. Le competenze del Dipartimento spaziano dalla formazione degli adulti, life long learning, formazione continua, iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori, alla formazione rivolta a professionisti della salute mentale. Il Dipartimento dispone anche di un centro clinico per la diagnosi e trattamento dei principali disturbi psicologici e di un centro di psicologia giuridica, convenzionato con l'INAIL, per la valutazione diagnostica sui casi di costrittività lavorativa, sospetto mobbing e stress lavorativo.

Fanno capo al DISTUM le Scuole di:

- Lettere, Arti, Filosofia
- Scienze della Formazione
- Storia dell'Arte (in collaborazione con il DISCU)

Un quadro più approfondito sulle competenze disponibili all'interno dell'Università di Urbino, ripartite per area, è riportato in appendice a questa guida.

ULTERIORI INFORMAZIONI E CONTATTI

- Per informazioni sui Dipartimenti: www.uniurb.it/dipartimenti
- Per informazioni sulle Scuole: www.uniurb.it/scuole
- Per informazioni sui temi di specializzazione dell'Ateneo: ora.uniurb.it

Per ulteriori informazioni riguardo le competenze e i servizi utilizzabili dalle imprese:

Ufficio Terza Missione

Via Valerio, 9 - 61029 Urbino

tel.: +39 0722 305330 - +39 0722 305329 - +39 0722 304405

mail: terzamissione@uniurb.it

I VANTAGGI DELLA COLLABORAZIONE

L'Università è un serbatoio di competenze a cui le imprese possono attingere in vari modi. Come si è visto, le aree della collaborazione spaziano dalle tematiche più strettamente scientifiche, con la possibilità di utilizzare laboratori e strumentazioni di alto livello, a quelle umanistiche, giuridiche, sociali, linguistiche ed economiche.

La presenza di oltre 320 professori e ricercatori senior, insieme a 200 fra dottorandi e assegnisti di ricerca, permette di offrire una combinazione ottimale fra rigore ed esperienza, da una parte, e capacità innovativa ed energia creativa, dall'altra, col risultato di poter proporre in ogni campo soluzioni mai scontate e allo stesso tempo caratterizzate da elevata professionalità.

Anche il confronto con gli studenti, attraverso progetti didattici, seminari, tirocini ed elaborazioni di tesi di laurea, fornisce occasioni di per ottenere risposte in grado di stimolare i processi innovativi delle imprese.

Non va poi dimenticato che le collaborazioni con l'Università, quando si configurano come investimenti in ricerca e sviluppo, possono portare rilevanti benefici fiscali. Molte misure di finanziamento, sia regionali che nazionali, prevedono per le imprese la possibilità di portare in detrazione quote significative degli investimenti sostenuti, abbattendone il costo. Anche i contributi alla ricerca e le donazioni, in generale, permettono di ottenere notevoli sgravi fiscali. Inoltre, l'Ateneo urbinato stanziava annualmente delle somme destinate al cofinanziamento di assegni di ricerca e dottorati industriali, in quest'ultimo caso con un ulteriore cofinanziamento regionale, dando anche in questo modo alle imprese la possibilità di usufruire di competenze qualificate da dedicare a specifici progetti di ricerca, il tutto a fronte di costi particolarmente contenuti.



UNIVERSITÀ&IMPRESA – INSIEME PER L'INNOVAZIONE

PROGETTI DI RICERCA E COLLABORAZIONI PER RICERCA E SVILUPPO

È possibile affidare all'Università delle ricerche appositamente progettate per le esigenze dell'impresa, da realizzarsi secondo modalità e tempi concordati. Le forme con cui è possibile realizzare tali progetti sono diverse.

Convenzioni – Rappresentano la forma più diretta per commissionare studi, ricerche o consulenze. Le convenzioni sono dei contratti con cui si formalizza la collaborazione indicando obiettivi, modalità, tempi e costi del progetto. Le convenzioni riguardano le attività dei singoli dipartimenti e prevedono l'individuazione di un docente interno responsabile del progetto.

Borse di studio – L'impresa può commissionare una ricerca finanziando per intero o in parte una borsa di studio, di durata massima 24 mesi, che permette di retribuire un giovane ricercatore, già in possesso di dottorato di ricerca, di laurea magistrale o di laurea, per lavorare su progetti di interesse dell'impresa con la supervisione di un docente dell'Ateneo.

Assegni di ricerca – Gli assegni di ricerca sono destinati a ricercatori in possesso di dottorato di ricerca oppure di laurea magistrale o di laurea con un adeguato curriculum scientifico, a cui viene affidato un progetto di ricerca di durata almeno annuale, con la supervisione di un docente dell'Ateneo. L'impresa interessata può decidere di mettere a disposizione delle risorse per la copertura totale o parziale del costo dell'assegno in modo da finalizzare del tutto o in parte il lavoro dell'assegnista al proprio obiettivo di ricerca. Il costo annuale di un assegno di ricerca è di € 23.800.

Per l'impresa, sostenere un assegno di ricerca rappresenta l'opportunità di attingere al patrimonio di conoscenze dell'università, di usufruire tramite l'assegnista di strutture e attrezzature tecniche di qualità e di entrare in contatto con laureati altamente qualificati con i quali costruire rapporti professionali anche successivi al periodo dell'assegno.

Dottorati di ricerca cofinanziati – Il dottorato di ricerca ha durata triennale, è il più alto grado di istruzione previsto nell'ordinamento accademico italiano ed è volto all'acquisizione delle competenze necessarie a esercitare attività di ricerca di alta qualificazione. Il titolo di Dottore di Ricerca (Ph.D.) si consegue dopo un percorso finalizzato alla formazione, alla ricerca e all'approfondimento metodologico in uno specifico settore. Si conclude con l'elaborazione e la discussione di una tesi finale.

La normativa italiana prevede la possibilità per le imprese di cofinanziare dottorati. L'argomento e il programma di ricerca sono concordati fra università e impresa, e la ricerca si svolge con la supervisione di due tutor, uno universitario e l'altro aziendale.

Da alcuni anni la Regione Marche sostiene il progetto Eureka, rivolto a imprese con sede operativa sul territorio regionale. Grazie a questa misura l'impresa può concordare con l'Università lo sviluppo di un progetto di ricerca per il quale corrisponde solo una parte dell'importo della borsa di dottorato, il cui costo è di circa € 18.900 annui, con le restanti parti a carico della Regione e dell'Università. In questo modo il progetto di dottorato coinvolge attivamente l'impresa, presso la quale dovrà essere svolto parte del lavoro programmato. La misura è subordinata all'attivazione del finanziamento da parte della Regione Marche.

Dottorati di ricerca innovativi - Al fine di rafforzare il rapporto tra ricerca e tessuto economico/imprenditoriale, la Regione Marche incentiva una nuova formula del dottorato di ricerca, a caratterizzazione industriale, con il coinvolgimento delle imprese organizzate in Cluster o come singole realtà produttive. In tal modo la Regione Marche intende promuovere tematiche specifiche del tessuto economico imprenditoriale del territorio, in settori prioritari e strategici per il sistema regionale.

Dal 2018 la Regione Marche finanzia l'intero costo di 4 borse triennali di dottorato di ricerca presso l'Università di Urbino, per un totale di € 70.114,43 ciascuna.

Per info sui dottorati di ricerca cofinanziati: www.uniurb.it > Studia con Noi > Dottorati di Ricerca > Eureka – Borse di dottorato di ricerca per l'innovazione

Per ulteriori informazioni sulle opportunità di collaborazione attraverso convenzioni, borse di studio, assegni di ricerca e dottorati:

Ufficio Terza Missione

Via Valerio, 9 - 61029 Urbino

tel.: +39 0722 305330 – +39 0722 305329 - +39 0722 304405

mail: terzamissione@uniurb.it

CONTRIBUTI ALLA RICERCA

Il contributo alla ricerca non è legato a uno specifico progetto ma può riguardare una tematica o un'area di ricerca che l'impresa ha interesse a sostenere. L'università mette a disposizione uno schema di contratto tipo, nel quale viene indicato il Dipartimento destinatario del contributo e un responsabile delle attività di ricerca individuato fra i docenti e ricercatori del Dipartimento.

EUROPROGETTAZIONE - SPORTELLO DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

L'Università di Urbino mette a disposizione delle imprese uno sportello informativo e di supporto per la partecipazione a bandi e progetti europei, nazionali e regionali. L'iniziativa si aggiunge alle numerose già avviate dall'Ateneo urbinato a favore dello sviluppo del territorio. Si tratta di un'opportunità di grande rilievo per

favorire l'attrazione di risorse e stimolare i processi di crescita delle imprese, e sarà anche l'occasione per favorire il dialogo fra queste e l'Università, con la possibilità di avviare collaborazioni anche in funzione della partecipazione ai bandi europei.

Lo sportello è attivo presso la sede dell'Università di Urbino, Settore Ricerca e Terza Missione (Via Valerio 9, Urbino) a cui le imprese potranno rivolgersi per avere informazioni su come partecipare ai bandi.

Per info sullo sportello progettazione: www.uniurb.it > Terza Missione > Università e Territorio > Europrogettazione - Sportello di Supporto alle Imprese

BREVETTI

Il brevetto è un titolo giuridico in forza del quale viene conferito all'inventore un monopolio temporaneo e territoriale. La titolarità di un brevetto attribuisce il diritto di vietare a terzi la riproduzione dell'invenzione, ovvero la produzione, l'uso, la commercializzazione, la vendita o l'importazione del trovato nel territorio in cui il titolo è stato concesso.

Acquisizione di brevetti universitari

L'Università di Urbino è titolare dei diritti di sfruttamento industriale relativo a un portafoglio brevetti derivante dalle invenzioni dei propri ricercatori. I brevetti, consultabili sul sito d'Ateneo, sono disponibili per essere valorizzati sul mercato attraverso contratti di cessione o licenza.

Cessione — Con il contratto di cessione l'Università trasferisce definitivamente all'impresa il diritto relativo a una data tecnologia, dietro pagamento di un corrispettivo. La cessione può riguardare un brevetto già concesso oppure una domanda di brevetto depositata.

Con la cessione cambia la titolarità del brevetto e l'atto va comunicato all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e agli uffici brevetti dei Paesi in cui il brevetto è stato richiesto o concesso.

Licenza — Con il contratto di licenza, l'Università conferisce all'azienda il diritto di sfruttamento economico del brevetto a fronte di un corrispettivo. La licenza può essere limitata rispetto alla durata (legata alla durata in vita del brevetto), all'esclusiva (licenza esclusiva o non esclusiva), al territorio (mondiale, europea o solo italiana) e al tipo di sfruttamento (utilizzazione, commercializzazione, vendita dei prodotti ottenuti tramite l'applicazione del brevetto). Se la licenza è esclusiva l'Università non può concedere altre licenze a terzi.

La licenza può riguardare un brevetto già concesso oppure una domanda di brevetto depositata.

Il corrispettivo, in caso di cessione o licenza, può consistere in:

- Lump-sum: una somma una tantum, il cui importo dipende dalla durata del brevetto, dal territorio d'interesse, dall'esclusività e dal tipo di commercializzazione;
- Royalty: una percentuale concordata sui ricavi derivanti dallo sfruttamento del brevetto, con eventuale minimo garantito.

Servizio di ricerca brevettuale

L'Università di Urbino mette a disposizione delle imprese un nuovo servizio per la ricerca di brevetti già esistenti attraverso l'ausilio di banche dati e piattaforme online a cui l'Ateneo può accedere. In questo modo è possibile:

- conoscere lo stato dell'arte in un determinato settore tecnologico,
- avere informazioni su innovazioni e prodotti nei vari settori di ricerca,
- monitorare il proprio settore di mercato e le attività di ricerca dei propri concorrenti,
- semplificare e migliorare il processo di valutazione della convenienza di brevettabilità di un'idea inventiva,
- facilitare le decisioni per il mantenimento in vita di un brevetto,
- valutare l'opportunità di indirizzare la ricerca per lo sviluppo di altre idee inventive a partire da quelle già depositate.

La ricerca brevettuale potrà fornire alle imprese uno strumento aggiuntivo in base al quale valutare le applicazioni e i settori all'avanguardia verso cui orientare il proprio business.

Per info sui brevetti dell'Università di Urbino e sulla ricerca brevettuale:
www.uniurb.it > Terza Missione > Valorizzazione della Ricerca > Brevetti

Per ulteriori informazioni su brevetti e ricerche brevettuali è possibile rivolgersi a:

Ufficio Terza Missione

Via Valerio, 9 - 61029 Urbino

tel.: +39 0722 305330 - +39 0722 305329 - +39 0722 304405

mail: terzamissione@uniurb.it

UNIVERSITÀ&IMPRESA – INSIEME PER MIGLIORARE

SERVIZI E PRESTAZIONI CONTO TERZI

L'Università può erogare servizi e prestazioni come analisi di laboratorio, consulenze tecniche e più in generale attività di supporto ai processi decisionali, organizzativi e operativi delle imprese.

Le aree di intervento, per le quali è possibile avere un'indicazione nell'appendice a questa guida, sono numerose, dalla gestione d'impresa (strategia, internazionalizzazione, marketing, approvvigionamenti, controllo di gestione, organizzazione aziendale, gestione delle risorse umane), all'area giuridica (contrattualistica, diritto del lavoro, sicurezza sul lavoro, ecc.), a quella scientifica (informatica, biologia, chimica-farmaceutica, fisiologia, studio dei materiali, ecc.) a quella umanistica (psicologia, lingue, copy editing, ecc.).

La forma attraverso cui realizzare queste collaborazioni è quella della convenzione, ossia un contratto con cui si formalizza la collaborazione. Le convenzioni riguardano le attività dei singoli dipartimenti e prevedono l'individuazione di un docente interno responsabile del progetto.

FORMAZIONE CONTINUA

L'Università, attraverso i propri docenti interni e i docenti a contratto, può organizzare percorsi formativi per il personale delle imprese, la forza vendita e i rivenditori / distributori al fine di accrescerne le competenze. Le tematiche che è possibile sviluppare sono numerose, sia nel campo del management e della gestione d'impresa, sia nelle aree più tecniche legate alle competenze di area scientifica presenti nell'Ateneo. Possono essere organizzati corsi brevi, summer / winter school, programmi di formazione continua, fino a vere e proprie Business Academy.

Le attività formative possono essere realizzate anche attingendo a finanziamenti europei (FSE) o a fondi professionali.

TESI E PREMI DI LAUREA

L'esperienza di tesi rappresenta per uno studente il momento nel quale mettere per la prima volta a frutto le conoscenze acquisite durante il percorso universitario. In quell'occasione il tema trattato può riguardare temi di interesse per l'impresa, rispetto alla quale lo studente ha la possibilità di analizzare specifici aspetti e proporre soluzioni migliorative. Dare la possibilità a studenti universitari di cimentarsi su tali argomenti significa cogliere l'occasione per ricevere un contributo comunque utile perché fornito da giovani preparati che impiegheranno le proprie migliori energie per lo svolgimento dell'analisi.

Volendo stimolare più studenti allo sviluppo di tesi su un tema dato, l'impresa può proporre un premio per la miglior tesi di laurea sviluppata su tale argomento, con un bando riservato agli studenti urbinati o anche aperto a studenti di altre Università.

PROGETTI DIDATTICI CON GLI STUDENTI

All'interno di diversi insegnamenti impartiti nell'Ateneo, soprattutto quelli che riguardano discipline inerenti la gestione d'impresa e la comunicazione, vengono svolte analisi di casi studio e simulazioni di processi decisionali. Analogamente allo sviluppo di tesi di laurea, ma in modo più snello perché i progetti si devono esaurire nell'arco di tempo della durata di un insegnamento (3-4 mesi), c'è la possibilità di proporre un tema che riguardi l'azienda, permettendo quindi agli studenti di cimentarsi su un caso reale. In questo modo gli studenti, solitamente organizzati per gruppi, danno vita a una piccola competizione interna, con la supervisione del docente, che li porterà alla fine del corso a presentare all'azienda il risultato del loro lavoro.

Le esperienze finora svolte hanno mostrato una forte motivazione degli studenti, che si sentono protagonisti del caso da affrontare nel momento in cui sanno che il risultato del loro lavoro potrebbe essere realmente applicato in azienda. Anche un'eventuale visita aziendale, se logisticamente fattibile, si è dimostrata molto efficace nello stimolare l'interesse e l'impegno degli allievi.

CONVEGNI, SEMINARI E WORKSHOP

Ogni anno l'Università di Urbino organizza centinaia di iniziative a livello di Ateneo, di Dipartimento o di Scuola che hanno spesso un taglio divulgativo e sono aperte al pubblico. Si tratta di occasioni di apprendimento preziose, con interventi sempre autorevoli e contenuti che possono interessare direttamente le imprese. Sono numerosi anche i seminari tenuti all'interno dei singoli insegnamenti, e pure questi sempre aperti al pubblico.

Le iniziative in programma vengono sempre riportate nella home page di Ateneo, www.uniurb.it, scorrendo in basso fino alla sezione: **EVENTI IN EVIDENZA**, dove è possibile selezionare gli eventi in base alla scadenza (giorni successivi, prossimi 15 giorni, prossimi 30 giorni) oppure in base alla tipologia (Cicli di seminari, Cineforum, Conferenze, Convegni, Incontri, Lezioni, Presentazioni).

Per ulteriori informazioni su Servizi e prestazioni conto terzi, Formazione continua, Tesi e premi di Laurea, Progetti didattici con gli studenti, Convegni, seminari e workshop, è possibile rivolgersi a:

Ufficio Terza Missione

Via Valerio, 9 - 61029 Urbino

tel.: +39 0722 305330 - +39 0722 305329 - +39 0722 304405

mail: terzamissione@uniurb.it

UNIVERSITÀ&IMPRESA – INSIEME PER NUOVE IDEE

SPIN-OFF UNIVERSITARI

Per Spin-off universitario si intende una società di recente costituzione finalizzata all'utilizzo industriale dei risultati della ricerca universitaria, a cui possono partecipare soci esterni purché nella società siano presenti anche professori e/o ricercatori universitari, titolari di assegni di ricerca, dottorandi.

Lo spin-off universitario usufruisce di una serie di benefici, soprattutto nel periodo di incubazione (3 anni) in cui può utilizzare come sede i locali dell'Ateneo e utilizzarne laboratori e attrezzature. Lo status di spin-off può essere conservato anche dopo il termine del periodo di incubazione, potendo in questo modo continuare a utilizzare il logo dell'Ateneo nello svolgimento della sua attività.

L'attivazione di uno Spin-off può essere proposta esclusivamente da personale dell'Ateneo, ma nella compagine sociale possono essere coinvolti anche privati, soci finanziatori e aziende preesistenti. Tale attivazione è autorizzata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università su valutazione di un business plan presentato dai soci proponenti.

Per un'impresa, avviare un'attività in società con personale di ricerca può rappresentare un notevole vantaggio competitivo grazie alla possibilità di sfruttare innovazioni derivanti dall'attività di ricerca. Anche l'utilizzo del logo di Ateneo rappresenta un indubbio fattore di vantaggio in termini di immagine.

Per info sui regolamenti di Ateneo relativi agli spin-off, riferimenti normativi e attuali spin-off dell'Università di Urbino: www.uniurb.it > Terza Missione > Valorizzazione della Ricerca > Spin-Off

UNIURB LAB

Uniurb Lab è il Contamination Lab dell'Università di Urbino. I Contamination Labs (CLab) sono luoghi di contaminazione che promuovono la cultura dell'imprenditorialità, dell'innovazione e del fare, così come l'interdisciplinarietà e nuovi modelli di apprendimento.

All'Uniurb Lab partecipano studenti, laureati e dottorandi dell'Ateneo, che sono stimolati a sviluppare idee imprenditoriali ma anche ad accrescere le loro competenze trasversali e l'attitudine al team-working.

Durante i laboratori l'interazione con le imprese è continua e ricca di stimoli per entrambi. Per esempio, le imprese vengono coinvolte in tavoli di ideazione e design thinking, nella condivisione della propria esperienza imprenditoriale, nella ricerca di soluzioni innovative a problemi aziendali e in tante altre modalità di confronto.

Il risultato è una quantità di stimoli e idee la cui originalità deriva dal mettere insieme profili, esperienze, competenze e prospettive eterogenee e per questo complementari, con un altissimo potenziale di innovazione e creatività.

Per info sull'Uniurb Lab: contaminationlab.uniurb.it

BUSINESS PLAN COMPETITION

L'Università degli Studi di Urbino promuove, direttamente o in collaborazione con partner esterni, la partecipazione dei propri studenti a Business Plan Competition a livello locale e nazionale. Le Business Plan Competition sono competizioni fra aspiranti imprenditori, che mettono in palio somme in denaro da utilizzare per l'avvio di nuove imprese e/o percorsi di mentoring presso imprese o associazioni di categoria.

Le principali iniziative a livello regionale a cui l'Ateneo aderisce sono:

- "eCapital" (www.ecapital.it) competizione fra idee innovative, con tappe intermedie in cui la formulazione del business plan viene accompagnata da attività di formazione e tutoraggio su temi legali, tributari e commerciali. In palio per i vincitori ci sono somme in denaro e possibilità di partecipare a programmi di alta formazione (Master ISTAO).
- "...e se funzionasse?" (www.esefunzionasse.it), mette in contatto aspiranti imprenditori con un network di imprese già affermate, finanziatori e professionisti in grado di affiancare il giovane partecipante nella fase di concretizzazione della propria idea, che può essere sviluppata in collaborazione con le imprese che hanno partecipato al programma.

Si tratta di iniziative dalle quali possono scaturire idee innovative di valore per le imprese già esistenti.

Inoltre, l'Università di Urbino organizza, su richiesta delle imprese, competizioni fra squadre di studenti universitari che sviluppano progetti o risolvono problemi proposti dalle imprese stesse. Sono occasioni di confronto che spesso portano sempre allo sviluppo di idee nuove e originali. I premi messi in palio dall'impresa possono andare da somme in denaro, a stage retribuiti nell'azienda sponsor, a percorsi formativi qualificanti da realizzare con il supporto dell'azienda.

Per info sulle Business Plan Competition: www.uniurb.it > Terza Missione > Imprenditorialità e Aziende > Business Plan Competition

Per ulteriori informazioni su Spin-off universitari, Uniurb Lab e Business Plan Competition, è possibile rivolgersi a:

Ufficio Terza Missione

Via Valerio, 9 - 61029 Urbino

tel.: +39 0722 305330 - +39 0722 305329 - +39 0722 304405

mail: terzamissione@uniurb.it

UNIVERSITÀ&IMPRESA – INSIEME PER IL LAVORO

CURRICULUM LAUREATI

L'Università di Urbino mette gratuitamente a disposizione delle aziende, previa registrazione, il curriculum vitae dei laureati degli ultimi 12 mesi e la possibilità di contattare i profili di loro interesse.

Come fare

Accedere al sito www.uniurb.it > Terza Missione > Imprenditorialità e Aziende > Curriculum Vitae Studenti e Laureati.

Compilare il modulo di registrazione con i dati aziendali e sottoscrivere il consenso al trattamento dei dati personali e le condizioni d'uso. A registrazione avvenuta, attraverso la pagina di login sarà possibile consultare i profili disponibili.

Nel rispetto della normativa sulla privacy, l'utilizzo di questi elenchi è consentito esclusivamente con finalità di avviamento al lavoro. L'azienda si impegna a rispettare tale limitazione e quindi a utilizzare i dati forniti esclusivamente per le finalità di selezione del personale e di avviamento all'occupazione.

Per maggiori informazioni sull'accesso ai curricula dei laureati dell'Università di Urbino è possibile rivolgersi a:

Ufficio Stage e Job Placement

Via Saffi, 1 - 61029 Urbino

tel.: +39 0722 304401 – +39 0722 304400

mail: terzamissione@uniurb.it

TIROCINI FORMATIVI E STAGE

Studenti e laureati (entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo) possono effettuare tirocini formativi e di orientamento, detti anche stage, presso imprese con lo scopo di realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro, oltre che agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Il tirocinio offre all'impresa la possibilità di disporre di energie aggiuntive e complementari rispetto a quelle già presenti, al fine di affrontare determinate problematiche aziendali e sperimentare soluzioni innovative. L'esperienza di tirocinio permette infatti di ospitare un giovane professionalmente in via di formazione che dispone tuttavia di conoscenze e capacità utili all'azienda. I tirocini possono essere:

- curriculari (per studenti), finalizzati ad affinare il processo di apprendimento. Sono riservati a studenti che stanno ancora compiendo il loro percorso di studi.

- non curriculari (per laureati), riservati a laureati che abbiano conseguito la laurea, sia triennale che magistrale, da non più di 12 mesi. La durata complessiva, comprese le eventuali proroghe, non può superare i 6 mesi.

Le imprese possono ospitare tirocinanti nei seguenti limiti:

- le aziende con non più di 5 dipendenti a tempo indeterminato, possono ospitare 1 tirocinante;
- le aziende con un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso tra 6 e 19 possono ospitare non più di 2 tirocinanti contemporaneamente;
- le aziende con più di 20 dipendenti a tempo indeterminato, possono ospitare contemporaneamente tirocinanti in misura non superiore al 10% dei propri dipendenti.

Il tirocinante è tenuto a svolgere le attività previste dal progetto formativo, rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze su procedimenti, processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

L'attivazione di un tirocinio con l'Università di Urbino è articolata in tre fasi:

- accedere al sito www.uniurb.it > Terza Missione > Imprenditorialità e Aziende > Tirocini Formativi e Stage > Come Convenzionarsi
- Effettuare la registrazione e compilare il modulo online.
- Stipulare la convenzione.
- Presentare il progetto di tirocinio.

Dopo aver effettuato la registrazione online e aver indicato il progetto di stage, il luogo di svolgimento, la durata e il profilo dei requisiti del tirocinante, le imprese ricevono le candidature da selezionare. Una volta individuato il candidato ideale, l'impresa dovrà mettersi in contatto con l'Università e definire il Progetto Formativo e di Orientamento del tirocinante.

Come fare

Proposte di tirocinio curriculare (per studenti):

- accedere al sito www.uniurb.it > Studia con Noi > Studenti > Tirocini Formativi e Stage > selezionare il Corso di Laurea dello studente selezionato
- prendere contatto con il referente amministrativo

Proposte di tirocinio non curricolare (per laureati) rivolgersi a:

Ufficio Stage e Job Placement

Via Saffi, 1 - 61029 Urbino

tel.: +39 0722 304401 - +39 0722 304400

mail: terzamissione@uniurb.it

CAREER DAY

Il Career Day è il più importante momento d'incontro fra l'Università di Urbino e il mondo del lavoro. Due giorni intensi di orientamento, dibattiti, laboratori e confronto con le imprese grazie ai quali i laureati e laureandi possono mettere a fuoco i percorsi migliori per conseguire i propri obiettivi professionali elaborando una strategia personale per affrontare il mercato del lavoro in modo efficace.

L'obiettivo del Career Day è quello di:

aiutare gli studenti (laureati e laureandi) a individuare le proprie attitudini, a comprendere in quali ambiti poterle applicare e, soprattutto, in che modo trasformare le proprie competenze in opportunità di lavoro;

favorire una maggior conoscenza degli sbocchi occupazionali disponibili, con particolare attenzione alle professioni emergenti e alle nuove opportunità in Italia e all'estero;

facilitare il rapporto fra imprese e studenti grazie alla presenza di importanti aziende, sia di livello nazionale che del territorio, che presentano le loro opportunità di carriera e incontrano gli studenti per conoscerli e selezionarli.

La partecipazione dell'azienda può avvenire secondo due modalità:

- Opzione Basic, che prevede la presenza dell'impresa con un desk dedicato, l'accesso al catering per il personale dell'impresa, la visibilità nelle comunicazioni dell'evento ed eventuale presentazione aziendale;
- Opzione Premium, che prevede, in aggiunta alle condizioni dell'opzione base, la possibilità di effettuare, durante l'evento, colloqui di lavoro con singoli studenti preselezionati.

Per ulteriori informazioni su come partecipare al Career Day è possibile rivolgersi a:

Ufficio Stage e Job Placement

Via Saffi, 1 - 61029 Urbino

tel.: +39 0722 304401 - +39 0722 304400

mail: terzamissione@uniurb.it

PUBBLICARE UN'OFFERTA DI LAVORO

L'Università di Urbino offre alle imprese la possibilità di pubblicare offerte di lavoro sul sito di Ateneo.

Come fare

contattare l'Ufficio Stage e Job Placement

- comunicare l'anagrafica aziendale: nome dell'azienda, sito web, settore di attività, persona di riferimento;
- fornire una descrizione dell'annuncio: categoria lavorativa, sede lavorativa, tipo di contratto, data di inizio, durata, salario offerto;
- fornire dati relativi al profilo ricercato: esperienza lavorativa, livello di istruzione, classi di laurea, requisiti necessari, abilità richieste;
- al termine dell'operazione, l'offerta sarà pubblicata sul sito web d'Ateneo all'indirizzo www.uniurb.it > Studia con Noi > Laureati > Placement e Mondo del Lavoro > Bacheca delle Offerte di Lavoro

Per ulteriori informazioni su come pubblicare offerte di lavoro sul sito di Ateneo è possibile rivolgersi a:

Ufficio Stage e Job Placement

Via Saffi, 1 - 61029 Urbino

tel.: +39 0722 304401 - +39 0722 304400

mail: terzamissione@uniurb.it

UNIVERSITÀ&IMPRESA – INSIEME PER COMUNICARE

PATROCINI E SPONSORIZZAZIONI DI EVENTI

Le imprese hanno la possibilità di sponsorizzare seminari, convegni e tavole rotonde su tematiche di loro interesse, contribuendo in vario modo alla loro progettazione e realizzazione. Si tratta di occasioni che danno la possibilità all'impresa che determinati argomenti siano trattati con taglio divulgativo ma con la garanzia di assoluta serietà e rigore, rivolgendoli all'opinione pubblica in generale oppure ai loro partner, o ad altre tipologie di destinatari.

Intestazione di aule e laboratori

Le imprese, o singoli imprenditori a titolo personale, possono chiedere che un'aula o dei laboratori siano intestati a loro nome, a fronte di una donazione o di contributi all'acquisto di materiali e attrezzature. È un modo per lasciare un segno della propria responsabilità sociale e dell'impegno a sostenere la cultura e la ricerca.

Utilizzo degli spazi dell'Ateneo

Gli spazi dell'Ateneo possono essere affittati, compatibilmente con le disponibilità nei giorni e orari di lezione, per organizzare congressi, convention aziendali, corsi di formazione, mostre e altre iniziative culturali. Esiste un'ampia varietà di aule nelle diverse sedi dell'Ateneo, dalla più grande Aula Magna del Polo Volponi, che nel massimo sviluppo modulare può contenere 938 persone, a quelle intermedie, fra 100 e 200 posti, fino a quelle più piccole da 20-30 posti. Tutte sono dotate di attrezzature multimediali e le più grandi dispongono anche di postazioni e attrezzature per la traduzione simultanea.

Alcune aule sono situate in edifici di particolare pregio architettonico e sono esse stesse di particolare bellezza per i decori o gli arredi che le caratterizzano.

Per l'utilizzo di tali spazi esiste un apposito regolamento di ateneo che definisce con precisione costi e modalità di fruizione, anche in orari al di fuori di quelli di apertura.

Per ulteriori informazioni su patrocini e sponsorizzazioni, intestazione di aule e laboratori e sull'utilizzo degli spazi di Ateneo, è possibile rivolgersi a:

Ufficio Terza Missione

Via Valerio, 9 - 61029 Urbino

tel.: +39 0722 305330 – +39 0722 305329 - +39 0722 304405

mail: terzamissione@uniurb.it

SOSTENERE L'UNIVERSITÀ

5X1000

Il 5 per mille è una quota delle tasse che ogni contribuente, senza nessun costo, può destinare all'Università degli Studi di Urbino e contribuire così al sostegno delle attività di ricerca.

Per destinare all'Ateneo il 5 per mille è sufficiente:

- apporre la firma nel riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e dell'Università" che figura sui modelli di dichiarazione dei redditi
- specificare il codice fiscale dell'Università di Urbino Carlo Bo: 82002850418;
- segnalarlo al commercialista o al CAF al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi

L'Università di Urbino destinerà tutte le risorse che deriveranno da questa iniziativa alla ricerca scientifica e al sostegno di giovani ricercatori.

EROGAZIONI LIBERALI, DONAZIONI E COMODATI

È possibile sostenere le attività istituzionali dell'università attraverso erogazioni liberali, donazioni, o attraverso comodati di apparecchiature e altri beni mobili.

Le erogazioni liberali e le donazioni, anche di modico valore, possono essere finalizzate a sviluppare tematiche di interesse dell'impresa oppure semplicemente a sostenere le missioni istituzionali dell'Ateneo. Le donazioni possono essere in denaro o anche in beni di varia natura (attrezzature, strumenti di laboratorio, dotazioni audiovisive per la didattica, libri, etc.).

In alternativa è possibile concedere in uso gratuito (comodato) apparecchiature o altri beni mobili.

Donazioni, contributi e comodati consentono all'impresa di ottenere agevolazioni fiscali. In particolare: le erogazioni liberali in denaro di qualsiasi natura nei confronti delle Università, effettuate anche da persone fisiche, sono deducibili dal reddito complessivo, come verrà meglio illustrato nella sezione successiva. Inoltre, i fondi trasferiti per il finanziamento della ricerca, a titolo contributivo o liberalità, dalle società e dagli altri soggetti passivi IRES, sono deducibili dal reddito complessivo.

Per ulteriori informazioni su 5x1000, erogazioni liberali, donazioni e comodati, è possibile rivolgersi a:

Ufficio Terza Missione

Via Valerio, 9 - 61029 Urbino

tel.: +39 0722 305330 - +39 0722 305329 - +39 0722 304405

mail: terzamissione@uniurb.it

BENEFICI E VANTAGGI FISCALI

FINANZIAMENTI ALLA RICERCA

Sono possibili varie forme di agevolazioni e incentivi fiscali per imprese e privati che forniscono risorse a supporto della ricerca:

CREDITO DI IMPOSTA

Il credito d'imposta si applica alle sole attività di "ricerca e sviluppo", valutando a quale tipologia di attività ammissibili essa possa essere ricondotta, tra quelle in elenco all'art.3, comma 4 del DL 145/2013 e all'art.2 del decreto attuativo, ossia:

- lavori sperimentali o teorici svolti, ["ricerca fondamentale"];
- ricerca pianificata o indagini critiche ["ricerca industriale"];
- acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati ["sviluppo sperimentale"];
- produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Costi agevolabili:

- Personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo
- Spese relative a contratti con università, enti di ricerca e simili, con altre imprese
- Quote di ammortamento di strumenti e attrezzature e laboratorio
- Competenze tecniche e privative industriali

Come calcolare il beneficio fiscale: vale il criterio della "spesa incrementale complessiva" (art. 5 comma 2 DM 27/5/2015): "differenza positiva tra l'ammontare complessivo delle spese per investimenti in attività di ricerca e sviluppo [...] sostenute nel periodo d'imposta in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione e la media annuale delle medesime spese realizzate nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso".

DONAZIONI ALLE UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA

Le imprese possono portare in deduzione dal reddito, senza alcun limite, le erogazioni liberali effettuate per il finanziamento della ricerca in favore di università e fondazioni universitarie (di cui all'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 regolamentate con il D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254) nonché di fondazioni e as-

sociazioni legalmente riconosciute aventi per oggetto statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica, individuate con D.P.C.M. 8 maggio 2007.

La ricerca scientifica beneficia, inoltre, di un'ulteriore agevolazione. Infatti, la legge n. 156 del 2005, di conversione del decreto legge n. 106 del 2005, ha esteso alle fondazioni e associazioni dedite alla ricerca scientifica le agevolazioni fiscali previste dal decreto sulla competitività.

Pertanto, alle persone fisiche e agli enti soggetti all'IRES è riconosciuta la possibilità di dedurre dal reddito complessivo, in sede di dichiarazione dei redditi, le liberalità in denaro o in natura erogate in favore di fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica, nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui (più specificatamente, l'erogazione liberale è deducibile fino al minore dei due limiti).

Attenzione: nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui, vanno comprese anche eventuali erogazioni liberali alle Onlus, alle associazioni di promozione sociale iscritte nell'apposito registro nazionale, alle fondazioni e associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico (vedi capitoli 2, 5 e 8).

Ai fini della deducibilità dal reddito, le erogazioni liberali in denaro devono essere effettuate tramite banca, ufficio postale, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari.

Le erogazioni liberali in natura devono essere considerate in base al loro valore normale (prezzo di mercato di beni della stessa specie o similari); il donatore, in aggiunta alla documentazione attestante il valore normale (listini, tariffari, perizie, eccetera), deve farsi rilasciare dal beneficiario una ricevuta con la descrizione analitica e dettagliata dei beni erogati e l'indicazione dei relativi valori.

Attenzione: tutti gli atti riguardanti i trasferimenti a titolo gratuito a favore dei soggetti sopra elencati, sono esenti da tasse e da imposte indirette diverse dall'IVA e da diritti dovuti a qualunque titolo. Inoltre, è ridotto del 90%, l'onorario spettante al notaio sui citati atti di donazione.

SPONSORIZZAZIONI

Il "contratto di sponsorizzazione" è un contratto 'atipico' a prestazioni corrispettive, disciplinato dall'art. 1322 del c.c, mediante il quale lo sponsor si obbliga a versare una somma di denaro e/o a fornire beni o servizi a favore dello sponsee, che a sua volta si impegna, nell'ambito delle proprie iniziative destinate al pubblico, a diffondere il nome e/o i segni distintivi dello sponsor tramite prestazioni accessorie di veicolazione del nome, del marchio, del logo o di altri messaggi a favore dello sponsor.

Nei contratti di sponsorizzazione l'Ateneo, o una delle Strutture in cui si articola, assume ruolo di sponsee, mentre il ruolo di sponsor è ricoperto da una persona fisica o giuridica di diritto privato.

Dal punto di vista del regime fiscale, la sponsorizzazione è un acquisto di servizi ed è soggetta a IVA: lo sponsee deve emettere fattura allo sponsor, nel rispetto delle condizioni soggettive dello sponsee stabilite dal DPR 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche e integrazioni.

La disciplina dell'IVA si applica anche nel caso in cui lo sponsor fornisca beni e servizi; in tal caso la fattura emessa dallo sponsee deve essere rapportata al valore di mercato degli stessi beni e servizi.

Dal punto di vista dei benefici fiscali, le spese di sponsorizzazione sono assimilabili alle spese di pubblicità e quindi sono interamente deducibili secondo le modalità previste dalla legge (Art. 108 comma 2 del TUIR) per ciascuna tipologia di spesa.

A CHI RIVOLGERSI

Per tutte le informazioni inerenti le opportunità di collaborazione attraverso convenzioni, assegni di ricerca, dottorati, contributi alla ricerca, brevetti e ricerche brevettuali è possibile rivolgersi a:

Ufficio Terza Missione

Via Valerio, 9 - 61029 Urbino

tel.: +39 0722 305330 - +39 0722 305329 - +39 0722 304405

mail: terzamissione@uniurb.it





DIVER



ST



CORE
VALUES



LE COMPETENZE DELL'UNIVERSITÀ DI URBINO PER I PROGETTI DI SVILUPPO DELLE IMPRESE

L'Università di Urbino conta oltre 320 professori e ricercatori, a cui si aggiungono 200 giovani assegnisti e dottorandi. L'Ateneo articola la propria attività didattica e di ricerca in 6 Dipartimenti:

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP)

Fanno capo al DESP le Scuole di:

- Economia
- Scienze Politiche e Sociali

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (DIGIUR)

Fa capo al DIGIUR la Scuola di:

- Giurisprudenza

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMOLECOLARI (DISB)

Fanno capo al DISB le Scuole di:

- Farmacia
- Scienze Biologiche e Biotecnologiche
- Scienze Motorie

DIPARTIMENTO DI SCIENZE PURE E APPLICATE (DISPEA)

Fanno capo al DISPeA le Scuole di:

- Scienze Geologiche e Ambientali
- Scienze, Tecnologie e Filosofia dell'informazione
- Conservazione e Restauro

DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI (DISCUI)

Fanno capo al DISCUI le Scuole di:

- Lingue e Letterature Straniere
- Scienze della Comunicazione
- Storia dell'Arte (in collaborazione con il DISTUM)

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM)

Fanno capo al DISTUM le Scuole di:

- Lettere, Arti, Filosofia
- Scienze della Formazione
- Storia dell'Arte (in collaborazione con il DISCUI)

LE COMPETENZE UTILI ALLE IMPRESE SUDDIVISE PER AREA

GESTIONE D'IMPRESA

- Management
- Strategie d'impresa e pianificazione strategica
- Organizzazione aziendale
- Gestione risorse umane
- Riorganizzazione processi, mansionari
- Metodi Statistici e reportistica per la gestione
- Comunicazione interna
- Internazionalizzazione
- Governance delle imprese familiari
- Passaggio generazionale
- Gestione crisi aziendali
- Responsabilità sociale d'impresa
- Certificazione di qualità, Sistemi di gestione integrati qualità
- Marketing e comunicazione
- Ricerche di mercato (Italia ed estero)
- Analisi settoriali (industria, terziario, agricoltura)
- Analisi della domanda, segmentazione.
- Analisi comportamento del consumatore
- Analisi posizionamento
- Analisi potenzialità nuovi prodotti
- Pianificazione di marketing
- Marketing Internazionale
- Gestione politiche di marca
- Comunicazione e promozione, Story telling
- Uso strategico dei media tradizionali e digitali
- Internet e social media marketing
- Creazione e gestione di marchi collettivi per prodotti agroalimentari, creazione e gestione di marchi collettivi geografici
- Pianificazione commerciale
- Gestione forza vendita
- Organizzazione reti di distribuzione, franchising
- Customer satisfaction
- Amministrazione e controllo
- Controllo di gestione
- Budget e contabilità dei costi
- Analisi di bilancio
- Analisi costi-benefici

- Bilancio sociale
- Finanza aziendale, accesso al credito
- Analisi degli investimenti
- Valutazione d'azienda
- Valutazione delle performance
- Progettazione su bandi locali, nazionali ed europei
- Area giuridica
- Diritto del Lavoro
- Fiscalità e diritto tributario, anche a livello internazionale
- Tutela della proprietà intellettuale (brevetti, marchi, ecc.)
- Diritto e procedure fallimentari
- Sicurezza sul lavoro
- Contrattualistica
- Contratti di Rete

AREA SCIENTIFICA

- Informatica, sensoristica
- Progettazione sistemi informatici aziendali
- Sviluppo di soluzioni ICT (gestione di reti, sicurezza del sw, certificazioni)
- Verifica del software
- Software per Multimedia
- Analisi dei segnali, Elaborazione elettronica dei segnali
- Modelli matematici per analisi e simulazione di sistemi
- Modelli dinamici, Modelli fuzzy
- Reti di Sensori Wireless
- Domotica
- Sistemi Informativi Geografici
- Sviluppo e personalizzazione di software geografici liberi
- Rivelatori Interferometrici Ottici
- Tecniche Spettrometriche e Spettroscopiche
- Chimica, biologia, biotecnologie
- Chimica per la salute (biochimica, farmaceutica)
- Progettazione e sintesi di nuovi derivati di interesse chimico e farmaceutico
- Chimica Ambientale
- Chimica analitica, Chimica fisica, Chimica organica, Chimica supramolecolare, Fotochimica, Nanochimica, Elettrochimica

- Biochimica clinica e Biologia cellulare
- Strutture Molecolari
- Biotecnologie, Bioinformatica
- Progettazione, realizzazione e controllo di formulazioni farmaceutiche e cosmetiche
- Applicazioni biomediche, analisi di farmaci e prodotti cosmetici
- Sviluppo di farmaci antitumorali e sonde fluorescenti
- Determinazioni di attività biologica, farmacologica e tossicologica di sostanze
- Caratterizzazione chimica e radiologica di matrici alimentari e ambientali.
- Caratterizzazione strutturale di polimeri tradizionali e innovativi
- Sintesi e caratterizzazione di biopolimeri
- Prodotti igienizzanti e pulizia ambienti
- Salute, benessere, alimentazione
- Welfare aziendale e prevenzione
- Attività motoria e prevenzione delle patologie
- Fitness e attività sportive
- Invecchiamento attivo
- Servizi salutistici e socio-sanitari
- Qualità dell'ambiente e tematiche salutistiche per centri benessere, palestre, imprese/associazioni sportive, turismo esperienziale)
- Riabilitazione
- Dietologia e nutrizione, nutraceutica
- Educazione alimentare (per ristoratori e famiglie) in accordo con le linee guida della dieta mediterranea o per persone con intolleranze e allergie alimentari
- Integratori alimentari
- Erboristeria
- Analisi di estratti, olii essenziali e succhi ottenuti da matrici vegetali
- Qualità dell'olio extravergine oliva, dei cereali e dei prodotti conservati per contenuto di nutrienti
- Qualità di verdura e frutta, per contenuto di nutrienti
- Qualità di carni, pesce e prodotti caseari
- Qualità di vino di uva e visciole in termini di polifenoli totali e capacità antiossidante
- Tartuficoltura, impianto di tartufo coltivate, certificazione delle piante micorrizzate
- Agricoltura biologica
- Ambiente
- Ambienti di lavoro (microclima, fisica dell'ambiente)
- Smaltimento rifiuti e bonifiche industriali
- Atmosfera e particolati
- Inquinamento di acqua e suolo
- Igiene e tossicologia
- Ingegneria ambientale
- Chimica ambientale
- Energia, geologia, materiali
- Energia (produzione ed uso di energie alternative, risparmio energetico)
- Sistemi Energetici
- Geotermia e impianti geotermici
- Fotovoltaico e impianti fotovoltaici
- Impatto ambientale
- Valutazione del rischio idrogeologico, sismico e vulcanico
- Esplorazione mineraria e petrolifera
- Cave e miniere
- Petrologia, Petrografia applicata, Meccanica delle rocce
- Caratterizzazione fisico-meccanica di terre, rocce tenere e rocce compatte
- Analisi morfologica e microanalisi in microscopia elettronica di minerali e rocce
- Materiali lapidei e geomateriali di interesse industriale e commerciale,
- Materiali costruttivi
- Recupero di metalli preziosi
- Caratterizzazione fisico-chimica e mineralogica dei suoli (struttura, permeabilità, contenuto in sostanza organica, pH, contenuto in nutrienti, composizione mineralogica) per la valutazione della fertilità potenziale in agricoltura
- Ricerca, sfruttamento delle risorse idriche sotterranee,
- Caratterizzazione idrogeochimica delle acque sotterranee e superficiali per la verifica della loro qualità.

AREA UMANISTICA

- Beni culturali, storia e letteratura
- Analisi e diagnostica dei beni culturali
- Restauro dei beni culturali (tele e legno)
- Progetti di restauro e conservazione programmata di arredi, documentazioni storiche.
- Archivistica e documentazione digitale
- Archeologia
- Patrimonio culturale ed enogastronomico
- Analisi dei paesaggi nell'arte
- Analisi storiche e letterarie
- Lingue e interculturalità
- Traduzioni linguistiche
- Interculturalità
- Lingue e impresa
- Comunicazione aziendale e differenze culturali
- Sociologia, psicologia, pedagogia
- Sociologia del Lavoro
- Classi sociali e segmenti di domanda
- Psicologia del consumatore, psicologia sociale,
- Psicologia e rapporti di lavoro
- Costrittiva lavorativa, mobbing e stress lavorativo
- Diagnosi e trattamento dei principali disturbi psicologici
- Psicologia giuridica
- Formazione degli adulti, life long learning, formazione continua



